



PROVINCIA DI COMO

ORIGINALE

N. 8 di registro

Proposta n. 9/Gestione Faunistica/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

del 23/02/2016

OGGETTO: PIANO DI CONTROLLO NUMERICO DELLE POPOLAZIONI DI CINGHIALE (SUS SCROFA) PER IL QUINQUENNIO 2016-2020.

L'anno **duemilasedici** e questo giorno **ventitre** del mese di **Febbraio** alle ore **14:50** nella sede della Provincia il Presidente Professoressa **LIVIO MARIA RITA** con l'assistenza del Segretario Generale della Provincia Dottor **BURTI LUIGI**

ADOTTA

La deliberazione di seguito riportata

Oggetto: **Piano di controllo numerico delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) per il quinquennio 2016-2020.**

IL PRESIDENTE

- VISTE le numerose e continue segnalazioni pervenute a questa Amministrazione in relazione ai danni operati alle produzioni agricole da parte del cinghiale (*Sus scrofa*) nonché alla sua presenza diffusa anche nel contesto delle aree abitate;
- ESSENDO NOTO che la specie è grado di produrre analoghi danni sul patrimonio faunistico attraverso forme di predazione e di competizione con altre specie animali pregiate;
- CONSIDERATO che il cinghiale è oggetto di regolare prelievo venatorio, la cui entità numerica non è peraltro tale da ridurre a livelli sufficientemente contenuti il verificarsi delle problematiche di cui al primo capoverso;
- CONSIDERATO inoltre che il sopraccitato prelievo venatorio non ha comunque luogo entro gli Istituti di tutela (oasi di protezione faunistica; zone di ripopolamento e cattura), la qualcosa comporta che tali aree sono sovente utilizzate quale rifugio da parte del Cinghiale, con evidente rischio di incremento incontrollabile della popolazione del Suide e di conseguenti danni al territorio ed impoverimento faunistico-ambientale;
- ACCERTATE dal Servizio di Faunistico provinciale nei territori dell'Altolario, dell'Intelvese e del Triangolo Lariano, densità tardo-estive di popolazione del cinghiale mediamente valutabili in circa 2 individui x 100 ha;
- CONSIDERATO che il controllo numerico delle popolazioni di Cinghiale, in assenza di metodi ecologici efficaci e ferma restando l'applicazione di interventi preventivi di dissuasione e di protezione dei coltivi, può aver luogo con successo e senza provocare disturbo alla restante fauna unicamente mediante l'effettuazione di abbattimenti condotti con l'impiego del fucile e quello di apposite trappole appetite con esche alimentari;
- PRESO ATTO che la valutazione dei capi di cinghiale presenti sul territorio viene fatta con metodi induttivi e teorici e non attraverso la classica procedura di censimento utilizzata invece per altri ungulati, e che comunque, anche dopo aver elaborato una stima degli animali presenti vi è sempre e in ogni modo una costante presenza di danni alle produzioni agricole ancorché raggiunto il piano di abbattimento previsto per la specie in oggetto;
- VALUTATO che un'efficace azione di controllo, tale da condurre rispettivamente al prelievo massimo di 300 capi di Cinghiale annui, deve necessariamente essere avviata con urgenza e protrarsi oltre la durata dell'anno solare;
- VISTI l'articolo 19 comma 2 della Legge 157/92 nonché l'articolo 41 comma 3 della l.r. 26/93, che autorizzano le attività di controllo della fauna selvatica previo parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) e individuano nel contempo i soggetti preposti a tali operazioni;
- ACQUISITO il parere espresso in merito dall'I.S.P.R.A. con nota prot. 012007/T-A23 del 17.02.2016, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 della L. 157/92 e dell'art. 41 commi 2 e 3 della L.R. 26/93;
- VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore interessato circa la regolarità tecnica del provvedimento, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto

Legislativo n. 267/2000, allegato al presente provvedimento;

- CONSIDERATO infine che non risulta necessario acquisire il parere contabile e l'attestazione di copertura finanziaria ex art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000, stante che la presente deliberazione non comporta onere finanziario alcuno a carico della Provincia di Como:

DELIBERA

1. **di autorizzare** gli Agenti del Corpo di Polizia Locale della Provincia nonché gli eventuali soggetti coadiutori previsti dall'articolo 41 commi 2 e 3 della LR. 26/93, a procedere alla cattura con trappole nonché all'abbattimento con l'uso del fucile e l'ausilio di selezionate razze canine, di un quantitativo massimo di n. 300 individui annui di Cinghiale (*Sus scrofa*) sull'intero territorio provinciale, a decorrere dall'esecutività del presente provvedimento e sino al 31 dicembre 2020;
2. **di dichiarare**, per i motivi citati in premessa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.



PROVINCIA DI COMO

Proposta Deliberazione Presidente I.E.

Presidente

Servizio/Ufficio: Gestione Faunistica
Proposta N° 2016/9

Oggetto: PIANO DI CONTROLLO NUMERICO DELLE POPOLAZIONI DI CINGHIALE (SUS SCROFA) PER IL QUINQUENNIO 2016-2020.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.L.vo n. 267 del 18.8.2000

Favorevole [] Contrario

Li, 19/02/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

MOTTA ALFREDO

DELIBERAZIONE N°8..... DEL 29 FEB. 2016

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale il giorno **23 FEB. 2016** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Como, **23 FEB. 2016**



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il
trascorsi dieci giorni dalla data di inizio pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

.....